

Proposta da allevatori
della Val di Chiana
**La bistecca
autentica
col numero
di garanzia**

A pagina 5

Gli USA minacciano la ripresa dei bombardamenti

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il governo di centro-sinistra di fronte alle lotte dei lavoratori
e all'azione incalzante dell'opposizione democratica

VIA I BARONI DELLO ZUCCHERO

Proposta di legge delle sinistre al Senato per nazionalizzare l'industria saccarifera

L'iniziativa del PCI, PSIUP, MSA e cattolici — Energico passo della CGIL per le pensioni
Relazione alle Camere di Commercio: accentuato il divario Nord-Sud mentre cala l'occupazione

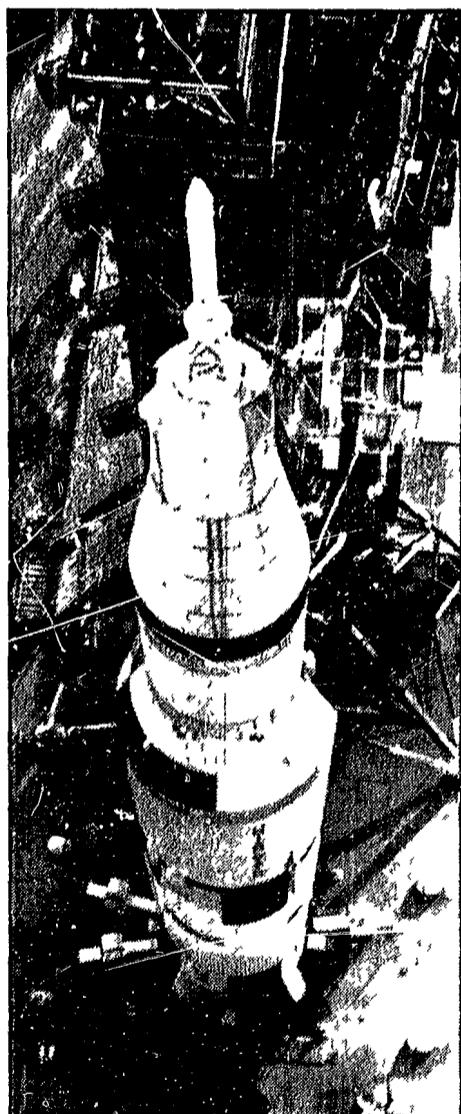
Stato, adulterio e parità in famiglia

BASTA ricordare il caso clamoroso di Adalgisa Javazzo per comprendere che l'abolizione di una parte dell'art. 559 del C.P. relativi all'adulterio femminile, non è argomento da tito i piccanti o da battute sul'avventura facile. Corte costituzionale permettendo. La donna di cui due anni fa parlò tutta l'Italia, fu shat tutta in carcere con due figlie piccolissime e vi fu trattenuta a lungo, in «no me della legge». Dopo il fallimento del suo matrimonio e una lunga separazione di fatto, era andata a convivere con un altro uomo e aveva costituito un'altra famiglia. Bastò al marito far appello all'art. 559 per rimanere al di fuori della legge. Non quella proposta dall'on. Gonnella (uomini e donne adulteri tutti nel paese galere allo stesso modo, cioè la pira alla rovescia) e nemmeno quella tentata dall'on. Reale con la sua «riforma a metà» (ovvero tutti pari nella famiglia, ma il marito più eguale, con il potere di decisione, in caso di controvista)

Il PCI elaborò nella scorsa legislatura proposte di legge per una vera riforma della legislazione familiare adeguata ai tempi perché fondata sulla vera parità di marito e moglie anche nei diritti doveri verso i figli sull'abolizione del concetto di colpa dal codice e quindi sulla non ingeneria dello Stato nella intimità delle famiglie sull'introduzione del divorzio come sanzione di una già avvenuta frattura coniugale, sul riconoscimento dei figli adulterini come atto di giustizia. Su questi punti oggi l'opinione pubblica reclama una rapida presa di posizione fuori delle ipocrisie e dei compromessi, in nome di una morale nuova e della libertà delle coscienze. Per il governo e un banco di prove tutt'altro che marginale, anche perché nessuno è disposto ad aspettare altri lustri soltanto per varcare abitualmente il lodo dell'art. 559 sulla «falsa condizione» di concubato.

La Corte costituzionale infatti, si è limitata ad annullare le penne per l'adulterio «occasionale» della donna, lasciando intatti i due anni previsti per la «relazione adulterina». Insomma da oggi continua ad essere prevista la galera per la donna che abbia una re lazione con l'uomo in una sua condizione di «concubato».

Il LIEVE ritocco portato allo scandaloso art. 559 anche se indica una tendenza ad accogliere le sollecitazioni dell'opinione pubblica e degli esperti, non può



Apollo 8 parte domani
Domani mattina all'alba, l'Apollo 8 partirà da Capo Kennedy per la missione lunare. Secondo i programmi della NASA, la navicella spaziale con a bordo gli astronauti Borman, Lovell e Anders, dovrebbe circumnavigare la Luna per riportare a Terra dall'Europa preparatori per la conquista umana del satellite della Terra. La partenza del Saturno 5, il razzo vettore dell'Apollo 8, avverrà poco dopo le 13 ore. Nella foto: il Saturno 5 sulla rampa di lancio

Luisa Melograni

A pagina 5

Comunisti socialisti uniti: i cattolici e socialisti autonomi hanno presentato al Senato un progetto di legge per la nazionalizzazione dell'industria saccarifera. La CGIL ha chiesto un incontro urgente col ministro del Lavoro, signor Bradolino, per il grave problema delle pensioni. Il presidente dell'Unione delle Camere di commercio, ing. Stagni, ha presentato all'Assemblea delle organizzazioni un quadro diamettrico della situazione del Paese dal quale risulta che gli squilibri fra Nord e Sud si sono ulteriormente aggravati: che il reddito e la produzione industriale sono aumentate e che, nel contempo, i livelli di occupazione sono diminuiti (il che significa ovviamente che è cresciuto lo sfruttamento).

NAZIONALIZZAZIONE — La ristrutturazione del settore saccarifero, per cui ieri anche la CGIL ha avanzato precise richieste, è una delle prime scogli che le lotte unitarie di queste settimane hanno posto dinanzi alle forze politiche. L'ora i governi hanno lasciate campi liberi al padroneato in senso assoluto autorizzandolo addirittura a predeterminare i programmi produttivi. Ora dopo le aspre battaglie per impedire la chiusura di vari stabilimenti e il licenziamento di numerosi lavoratori, il governo si trova di fronte alla proposta di legge delle sinistre per lo «esproprio» e il trasferimento di proprietà del settore alla viva ce pressione unitaria delle province in lotta contro i padroni dell'Eridania. Deve dunque scegliere fra le richieste del fronte di sinistra e quelle dell'opposizione democratica, del popolare e di tutti i partiti di Ferrara (compresa la DC) e le assurde pretese dei monopoli, do e scegliere che fra gli interlocutori del ristretto gruppo di «baroni dello zucchero».

PENSIONI — Anche per le pensioni il governo si trova di fronte a scelte precise. Le dichiarazioni di Rumor alle Camere in merito ai problemi della riforma del sistema previdenziale — «fa notare la CGIL — hanno suscitato vivissime preoccupazioni fra i

sir. se.

(Segue in ultima pagina)

La Corte Costituzionale dichiara illegittima una parte dell'art. 559 del codice penale

NON È PIÙ REATO DA OGGI L'ADULTERIO DELLA MOGLIE

Restano però le vecchie norme punitive se la relazione extraconiugale è duratura — Una certa parificazione fra i diritti dei coniugi — Ribadito il ruolo prevalente del marito nella famiglia — Abolita anche una discriminante in materia di separazione

**Prosegue
compatta
la lotta
dei «medi»**
**NUOVI
INTERVENTI
DELLA
POLIZIA**

**OGGI
GIORNATA
DI LOTTA
A ROMA**

A pagina 5

**La rivolta
degli studenti
in Europa
e nel mondo**

A pag. 6 e 7



● Gravissima minaccia americana a Parigi in caso di un attacco del FNL a Saigon, gli USA sfiereranno la conferenza di Parigi e riprenderanno i bombardamenti sulla RDV. La delegazione di Hanoi ha fermato ripicca alla minaccia

● In tutte le zone libere del Vietnam del Sud il FNL celebra oggi l'ottavo anniversario della sua fondazione. Messaggi sono stati inviati dal presidente della RDV Ho Chi Minh e dal CC del PCI

A PAGINA 11 LE NOTIZIE

Nella telefoto elicotteri USA appoggiano una azione di rastrellamento

L'adulterio della donna non è più reato. La Corte costituzionale ha dichiarato illegittime le norme del codice penale che punivano il rapporto extraconiugale della moglie con la reclusione fino a un anno. Se ne sono così dal nostro ordinamento privato e pubblico il primo e secondo comma del articolo 559 del codice penale mentre rimane in vigore il terzo comma che punisce la relazione adulterina.

Si tratta di un primo passo avanti verso una generale riforma della legislazione familiare. Un piccolo passo tratto da una legge che ha imposto l'abolizione di molte delle maggiori discriminazioni nelle sentenze di affidamento dei figli nei casi di separazione personale.

Leggiamo l'articolo in parte abrogato: «La moglie adulteria è punita con la reclusione fino a un anno. Con la stessa pena è punito il corrispondente adulterio della moglie, fatto dalla sentenza della Corte costituzionale sono di una estrema gravità. Nel commentare la decisione i giudici hanno precisato che «la differenza di trattamento fatta dalle norme impugnate a sfavore della donna, considerando l'etica e il dovere di assistere le mogli, rimane in vigore. Le conseguenze di questo fatto, fatta dalla sentenza della Corte costituzionale sono di una estrema gravità. Nel commentare la decisione i giudici hanno precisato che «la differenza di trattamento fatta dalle norme impugnate a sfavore della donna, considerando l'etica e il dovere di assistere le mogli, rimane in vigore. Le conseguenze di questo fatto, fatta dalla sentenza della Corte costituzionale sono di una estrema gravità. Nel commentare la decisione i giudici hanno precisato che «la differenza di trattamento fatta dalle norme impugnate a sfavore della donna, considerando l'etica e il dovere di assistere le mogli, rimane in vigore. Le conseguenze di questo fatto, fatta dalla sentenza della Corte costituzionale sono di una estrema gravità. Nel commentare la decisione i giudici hanno precisato che «la differenza di trattamento fatta dalle norme impugnate a sfavore della donna, considerando l'etica e il dovere di assistere le mogli, rimane in vigore. Le conseguenze di questo fatto, fatta dalla sentenza della Corte costituzionale sono di una estrema gravità. Nel commentare la decisione i giudici hanno precisato che «la differenza di trattamento fatta dalle norme impugnate a sfavore della donna, considerando l'etica e il dovere di assistere le mogli, rimane in vigore. Le conseguenze di questo fatto, fatta dalla sentenza della Corte costituzionale sono di una estrema gravità. Nel commentare la decisione i giudici hanno precisato che «la differenza di trattamento fatta dalle norme impugnate a sfavore della donna, considerando l'etica e il dovere di assistere le mogli, rimane in vigore. Le conseguenze di questo fatto, fatta dalla sentenza della Corte costituzionale sono di una estrema gravità. Nel commentare la decisione i giudici hanno precisato che «la differenza di trattamento fatta dalle norme impugnate a sfavore della donna, considerando l'etica e il dovere di assistere le mogli, rimane in vigore. Le conseguenze di questo fatto, fatta dalla sentenza della Corte costituzionale sono di una estrema gravità. Nel commentare la decisione i giudici hanno precisato che «la differenza di trattamento fatta dalle norme impugnate a sfavore della donna, considerando l'etica e il dovere di assistere le mogli, rimane in vigore. Le conseguenze di questo fatto, fatta dalla sentenza della Corte costituzionale sono di una estrema gravità. Nel commentare la decisione i giudici hanno precisato che «la differenza di trattamento fatta dalle norme impugnate a sfavore della donna, considerando l'etica e il dovere di assistere le mogli, rimane in vigore. Le conseguenze di questo fatto, fatta dalla sentenza della Corte costituzionale sono di una estrema gravità. Nel commentare la decisione i giudici hanno precisato che «la differenza di trattamento fatta dalle norme impugnate a sfavore della donna, considerando l'etica e il dovere di assistere le mogli, rimane in vigore. Le conseguenze di questo fatto, fatta dalla sentenza della Corte costituzionale sono di una estrema gravità. Nel commentare la decisione i giudici hanno precisato che «la differenza di trattamento fatta dalle norme impugnate a sfavore della donna, considerando l'etica e il dovere di assistere le mogli, rimane in vigore. Le conseguenze di questo fatto, fatta dalla sentenza della Corte costituzionale sono di una estrema gravità. Nel commentare la decisione i giudici hanno precisato che «la differenza di trattamento fatta dalle norme impugnate a sfavore della donna, considerando l'etica e il dovere di assistere le mogli, rimane in vigore. Le conseguenze di questo fatto, fatta dalla sentenza della Corte costituzionale sono di una estrema gravità. Nel commentare la decisione i giudici hanno precisato che «la differenza di trattamento fatta dalle norme impugnate a sfavore della donna, considerando l'etica e il dovere di assistere le mogli, rimane in vigore. Le conseguenze di questo fatto, fatta dalla sentenza della Corte costituzionale sono di una estrema gravità. Nel commentare la decisione i giudici hanno precisato che «la differenza di trattamento fatta dalle norme impugnate a sfavore della donna, considerando l'etica e il dovere di assistere le mogli, rimane in vigore. Le conseguenze di questo fatto, fatta dalla sentenza della Corte costituzionale sono di una estrema gravità. Nel commentare la decisione i giudici hanno precisato che «la differenza di trattamento fatta dalle norme impugnate a sfavore della donna, considerando l'etica e il dovere di assistere le mogli, rimane in vigore. Le conseguenze di questo fatto, fatta dalla sentenza della Corte costituzionale sono di una estrema gravità. Nel commentare la decisione i giudici hanno precisato che «la differenza di trattamento fatta dalle norme impugnate a sfavore della donna, considerando l'etica e il dovere di assistere le mogli, rimane in vigore. Le conseguenze di questo fatto, fatta dalla sentenza della Corte costituzionale sono di una estrema gravità. Nel commentare la decisione i giudici hanno precisato che «la differenza di trattamento fatta dalle norme impugnate a sfavore della donna, considerando l'etica e il dovere di assistere le mogli, rimane in vigore. Le conseguenze di questo fatto, fatta dalla sentenza della Corte costituzionale sono di una estrema gravità. Nel commentare la decisione i giudici hanno precisato che «la differenza di trattamento fatta dalle norme impugnate a sfavore della donna, considerando l'etica e il dovere di assistere le mogli, rimane in vigore. Le conseguenze di questo fatto, fatta dalla sentenza della Corte costituzionale sono di una estrema gravità. Nel commentare la decisione i giudici hanno precisato che «la differenza di trattamento fatta dalle norme impugnate a sfavore della donna, considerando l'etica e il dovere di assistere le mogli, rimane in vigore. Le conseguenze di questo fatto, fatta dalla sentenza della Corte costituzionale sono di una estrema gravità. Nel commentare la decisione i giudici hanno precisato che «la differenza di trattamento fatta dalle norme impugnate a sfavore della donna, considerando l'etica e il dovere di assistere le mogli, rimane in vigore. Le conseguenze di questo fatto, fatta dalla sentenza della Corte costituzionale sono di una estrema gravità. Nel commentare la decisione i giudici hanno precisato che «la differenza di trattamento fatta dalle norme impugnate a sfavore della donna, considerando l'etica e il dovere di assistere le mogli, rimane in vigore. Le conseguenze di questo fatto, fatta dalla sentenza della Corte costituzionale sono di una estrema gravità. Nel commentare la decisione i giudici hanno precisato che «la differenza di trattamento fatta dalle norme impugnate a sfavore della donna, considerando l'etica e il dovere di assistere le mogli, rimane in vigore. Le conseguenze di questo fatto, fatta dalla sentenza della Corte costituzionale sono di una estrema gravità. Nel commentare la decisione i giudici hanno precisato che «la differenza di trattamento fatta dalle norme impugnate a sfavore della donna, considerando l'etica e il dovere di assistere le mogli, rimane in vigore. Le conseguenze di questo fatto, fatta dalla sentenza della Corte costituzionale sono di una estrema gravità. Nel commentare la decisione i giudici hanno precisato che «la differenza di trattamento fatta dalle norme impugnate a sfavore della donna, considerando l'etica e il dovere di assistere le mogli, rimane in vigore. Le conseguenze di questo fatto, fatta dalla sentenza della Corte costituzionale sono di una estrema gravità. Nel commentare la decisione i giudici hanno precisato che «la differenza di trattamento fatta dalle norme impugnate a sfavore della donna, considerando l'etica e il dovere di assistere le mogli, rimane in vigore. Le conseguenze di questo fatto, fatta dalla sentenza della Corte costituzionale sono di una estrema gravità. Nel commentare la decisione i giudici hanno precisato che «la differenza di trattamento fatta dalle norme impugnate a sfavore della donna, considerando l'etica e il dovere di assistere le mogli, rimane in vigore. Le conseguenze di questo fatto, fatta dalla sentenza della Corte costituzionale sono di una estrema gravità. Nel commentare la decisione i giudici hanno precisato che «la differenza di trattamento fatta dalle norme impugnate a sfavore della donna, considerando l'etica e il dovere di assistere le mogli, rimane in vigore. Le conseguenze di questo fatto, fatta dalla sentenza della Corte costituzionale sono di una estrema gravità. Nel commentare la decisione i giudici hanno precisato che «la differenza di trattamento fatta dalle norme impugnate a sfavore della donna, considerando l'etica e il dovere di assistere le mogli, rimane in vigore. Le conseguenze di questo fatto, fatta dalla sentenza della Corte costituzionale sono di una estrema gravità. Nel commentare la decisione i giudici hanno precisato che «la differenza di trattamento fatta dalle norme impugnate a sfavore della donna, considerando l'etica e il dovere di assistere le mogli, rimane in vigore. Le conseguenze di questo fatto, fatta dalla sentenza della Corte costituzionale sono di una estrema gravità. Nel commentare la decisione i giudici hanno precisato che «la differenza di trattamento fatta dalle norme impugnate a sfavore della donna, considerando l'etica e il dovere di assistere le mogli, rimane in vigore. Le conseguenze di questo fatto, fatta dalla sentenza della Corte costituzionale sono di una estrema gravità. Nel commentare la decisione i giudici hanno precisato che «la differenza di trattamento fatta dalle norme impugnate a sfavore della donna, considerando l'etica e il dovere di assistere le mogli, rimane in vigore. Le conseguenze di questo fatto, fatta dalla sentenza della Corte costituzionale sono di una estrema gravità. Nel commentare la decisione i giudici hanno precisato che «la differenza di trattamento fatta dalle norme impugnate a sfavore della donna, considerando l'etica e il dovere di assistere le mogli, rimane in vigore. Le conseguenze di questo fatto, fatta dalla sentenza della Corte costituzionale sono di una estrema gravità. Nel commentare la decisione i giudici hanno precisato che «la differenza di trattamento fatta dalle norme impugnate a sfavore della donna, considerando l'etica e il dovere di assistere le mogli, rimane in vigore. Le conseguenze di questo fatto, fatta dalla sentenza della Corte costituzionale sono di una estrema gravità. Nel commentare la decisione i giudici hanno precisato che «la differenza di trattamento fatta dalle norme impugnate a sfavore della donna, considerando l'etica e il dovere di assistere le mogli, rimane in vigore. Le conseguenze di questo fatto, fatta dalla sentenza della Corte costituzionale sono di una estrema gravità. Nel commentare la decisione i giudici hanno precisato che «la differenza di trattamento fatta dalle norme impugnate a sfavore della donna, considerando l'etica e il dovere di assistere le mogli, rimane in vigore. Le conseguenze di questo fatto, fatta dalla sentenza della Corte costituzionale sono di una estrema gravità. Nel commentare la decisione i giudici hanno precisato che «la differenza di trattamento fatta dalle norme impugnate a sfavore della donna, considerando l'etica e il dovere di assistere le mogli, rimane in vigore. Le conseguenze di questo fatto, fatta dalla sentenza della Corte costituzionale sono di una estrema gravità. Nel commentare la decisione i giudici hanno precisato che «la differenza di trattamento fatta dalle norme impugnate a sfavore della donna, considerando l'etica e il dovere di assistere le mogli, rimane in vigore. Le conseguenze di questo fatto, fatta dalla sentenza della Corte costituzionale sono di una estrema gravità. Nel commentare la decisione i giudici hanno precisato che «la differenza di trattamento fatta dalle norme impugnate a sfavore della donna, considerando l'etica e il dovere di assistere le mogli, rimane in vigore. Le conseguenze di questo fatto, fatta dalla sentenza della Corte costituzionale sono di una estrema gravità. Nel commentare la decisione i giudici hanno precisato che «la differenza di trattamento fatta dalle norme impugnate a sfavore della donna, considerando l'etica e il dovere di assistere le mogli, rimane in vigore. Le conseguenze di questo fatto, fatta dalla sentenza della Corte costituzionale sono di una estrema gravità. Nel commentare la decisione i giudici hanno precisato che «la differenza di trattamento fatta dalle norme impugnate a sfavore della donna, considerando l'etica e il dovere di assistere le mogli, rimane in vigore. Le conseguenze di questo fatto, fatta dalla sentenza della Corte costituzionale sono di una estrema gravità. Nel commentare la decisione i giudici hanno precisato che «la differenza di trattamento fatta dalle norme impugnate a sfavore della donna, considerando l'etica e il dovere di assistere le mogli, rimane in vigore. Le conseguenze di questo fatto, fatta dalla sentenza della Corte costituzionale sono di una estrema gravità. Nel commentare la decisione i giudici hanno precisato che «la differenza di trattamento fatta dalle norme impugnate a sfavore della donna, considerando l'etica e il dovere di assistere le mogli, rimane in vigore. Le conseguenze di questo fatto, fatta dalla sentenza della Corte costituzionale sono di una estrema gravità. Nel commentare la decisione i giudici hanno precisato che «la differenza di trattamento fatta dalle norme impugnate a sfavore della donna, considerando l'etica e il dovere di assistere le mogli, rimane in vigore. Le conseguenze di questo fatto, fatta dalla sentenza della Corte costituzionale sono di una estrema gravità. Nel commentare la decisione i giudici hanno precisato che «la differenza di trattamento fatta dalle norme impugnate a sfavore della donna, considerando l'etica e il dovere di assistere le mogli, rimane in vigore. Le conseguenze di questo fatto, fatta dalla sentenza della Corte costituzionale sono di una estrema gravità. Nel commentare la decisione i giudici hanno precisato che «la differenza di trattamento fatta dalle norme impugnate a sfavore della donna, considerando l'etica e il dovere di assistere le mogli, rimane in vigore. Le conseguenze di questo fatto, fatta dalla sentenza della Corte costituzionale sono di una estrema gravità. Nel commentare la decisione i giudici hanno precisato che «la differenza di trattamento fatta dalle norme impugnate a sfavore della donna, considerando l'etica e il dovere di assistere le mogli, rimane in vigore. Le conseguenze di questo fatto, fatta dalla sentenza della Corte costituzionale sono di una estrema gravità. Nel commentare la decisione i giudici hanno precisato che «la differenza di trattamento fatta dalle norme impugnate a sfavore della donna, considerando l'etica e il dovere di assist

Stasera sul ring di Torino

Atzori-Sperati per l'europeo



ATZORI difende stasera l'europeo del mosca dall'assalto di Sperati

Stamattina l'assemblea della Roma

Marchini il presidente della Roma

Per 2 a 1 a Santiago

Il Cile piega la Germania

CILE Olivares, J. Rodrigues, Angulo, Arlás, Cruz, Hodge, Araya, Reynoso, A. Olivares, Lara, Fouilloux

GERMANIA OCC. Wölter, Vogls, Paizke, Beckenbauer, Schulz, Lorenz, Gerwien, Ullas, Ohlhauser, Neizer, Wimmer, VETI. Nel primo tempo al 6' Ullas, nel riposo al 15' Araya, 35' Fouilloux

Andrea, il quale era l'autore dell'ultimo passaggio di Ullas, in occasione dell'occasione non ha potuto fare al meglio le proprie possibilità. La formazione europea inoltre, in riscontro molto decisa, ha messo fuori campo Neizer mandato fuori campo al 31 del primo tempo, asfissiato al cileño Reynoso colpito di recciose sottrattive.

SANTIAGO DEL CILE 19. Sul terreno dello stadio nazionale di Santiago la Germania occidentale ha inflitto alla Cile una netta vittoria. Nella sua prima sconfitta stagionale essendo stata battuta per 2-1 dalla nazionale cileña. Andata al riposo in vantaggio per 1-0, la Germania ha segnato a Ullas, in contropiede dopo soli sei minuti, la squadra tedesca è disuasa nella ripresa ed è stata quindi raggiunta da un gol di Araya, lanciante formazione del Cile che ha mantenuto il predominio del gioco per la maggior parte della partita.

Sul terreno del teatro continuato ha influito in maniera sensibile il mistero di Beckenbauer il quale al 25 del primo tempo ha avvertito distruzione di stomaco. Venuto a maneggiare in seguito ad un fallo su un avversario

Prevarrà l'esperienza di Atzori o la potenza dello sfidante, chiamato il «piccolo Marciano»?

PORINO 19. Il detentore Leonard Atzori e lo sfidante Franco Sperati si contendono domani sera sul quadro del piazzetto dello sport di Porino il titolo europeo dei pesi mosca.

Il confronto tra i due pugili sardi si preannuncia di notevole interesse. In cima ci è la migliore esperienza di Atzori, il quale ha già difeso tre volte il titolo europeo, si contrappongono infatti alla potenza e alla continua aggressività di Sperati definito per le sue caratteristiche «il piccolo Marciano». Il sardo di Milazzo imbatto dopo 11 combattimenti ha di suo attivo cinque vittorie prima del limite e i suoi avversari salvo due occasioni hanno sempre subito almeno un «knock down».

Fernando Atzori che guingerà a Porino oggi da Comerio ha confermato di non avere problemi di peso e di essere in condizioni di forma tali da consigliare di farsi i conti con Sperati. Il sardo ha di suo attivo cinque vittorie prima del limite e i suoi avversari salvo due occasioni hanno sempre subito almeno un «knock down».

Il sardo ha di suo attivo cinque vittorie prima del limite e i suoi avversari salvo due occasioni hanno sempre subito almeno un «knock down».

sostenuuti a Torino ha messo in luce i pregi e i difetti della sua boxe. L'ha una potenza insolita in un pugile di 50 chilogrammi ed una eccezionale resistenza all'attacco ma manca di sufficiente maturità tattica.

Nun però di interesse sono gli incontri che finora di corona a combattimento più cupo il norvegese Vittorio Saini nudi contro i tedeschi Stoeck e quale ha si chiede di una onorevole resistenza tale da affrontare un buon colpo al campione d'Italia del mondissimo. Scontro fra stile e potenza nel confronto tra Gergen e Samboli appuntamento col KO tra Biscotti e l'ex campione europeo Brondi e infine sei riprese nei primi di incognita fra Redi e Chiloro.

Questo il programma della riunione che comincia alle 21.15 Piuma (sei riprese) Redi (Lunense) Chiloro (Civitella) Legge (tutti) Biscotti (Torino) Brondi (Lavagna) campionato d'Italia pesi mosca (sei riprese) Atzori (Mesi di sette) Sperati (Liguria sfidante) subito. Cattolese (Lavagna) (sei riprese) Saini (Civitella) Saini (Civitella) (sei riprese)

di fatto passa per la campagna di guadagni e calunniato pericoloso carabinieri da assalti di cacciatori che la TV non partecipa con contro la caccia ed i cacciatori di cui si sono occupati in questa rubrica nella scorsa settimana si monzano conto la caccia e i cacciatori il furto della stampa o a rotocalco?

Non passa settimana da al cuni mesi in cui chi roba chi e simili non può farsi i conti con i «servizi» di cui non si sa condannare la competenza o la faccia più le letture di gente che si sente già contro la caccia e ne chiede di drastiche limitazioni o addirittura l'eliminazione. Aggiungono i loro a un'altra affermazione che non trovano il minimo di fondamento nella realtà: danno la caccia per acciuffare solo «sadi» e «crudeltà effervescenti» e mai mentiti! Non è dubbio che a lungo andare qui si tenesse campagna diffamatoria da cui si sente rilevare tratti presso un'azione malfatta (a avrei assunto unico) e che porti anche influssi sul pubblico potere provocando decisioni dopo le quali non rimarrà che la tua recrimina-

zione.

I nemici della caccia debono di numero mai fatti di organizzazione e di altre «comprese» a favore della caccia («Federazione dell'Agricoltura») non si affrontano combattuti con mezzi idonei che solo l'unità dei cacciatori e l'efficienza delle Associazioni possono offrire. In sede di due milioni di cittadini e una voce potente che non può non essere ascoltata, ma occorre essere essa stessa prima che sia troppo tardi.

Pietro Benedetti

Indetto dal nostro Partito il 28 dicembre si terrà a Modena un Convegno nazionale sulla caccia. A questo parteciperanno il loro contributo i parlamentari comunisti i consiglieri comunali e provinciali che si occupano più direttamente dei problemi della caccia i compagni assessori ai ministeri delle foreste e dei comitati provinciali delle caccia i comuni dirigenti nazionali o preferibilmente della Federazione nazionale delle caccia delle Associazioni sportive e ricreative.

La relazione introduttiva ai lavori del Convegno sarà scritta dal direttore dei lavori del C. avendo che intende portare un contributo importante alla soluzione dei problemi della caccia nel nostro paese problemi che i vari governi che si sono succeduti alla direzione dello Stato hanno sempre ignorato e che, purtroppo, con decisioni che non incarna gli interessi del prettissimo dei cacciatori si possono così rifiassumere:

a) linea per una sostanziale riforma del TU sulla caccia o per una legge quadro che affronti globalmente tutti i problemi connessi alla caccia in vista dell'attuale situazione di crisi e per le ricette;

b) iniziative di lista contro le riserve private e per il superamento dell'istituto riservistico;

c) potenziamento delle zone di ripopolamento e caccia e estensione delle zone di caccia controllata senza oneri per i cacciatori;

d) problemi dell'acciappone e delle cacece prima volta;

e) finanziamento delle attività venturate da parte dello Stato attraverso la tempestiva riformazione delle soprattute sul ministro e i comitati provinciali;

f) sostanziale aumento degli stanziamenti previsti nel bilancio del Ministero dell'Agricoltura e Foreste;

g) ammissione dei comunitari per i diritti democratici e umani e l'eliminazione della Caccia e per la difesa di tutti le Associazioni ventrate;

h) composizione e potere dei comitati provinciali della caccia e delle Amministrazioni provinciali;

il convegno si svolgerà al Teatro «Casa del Giovane» in viale Fontanellato 11. I lavori avranno inizio alle ore 10.30.

Un sistema tipicamente invernale

Con i lucci il trucco del sughero

● Uno splendido esemplare di lucco

Quando si dice che il lucco è predone «a inverno» sostiene che la tuta è la nutrice delle selvaglie che deve quindi essere considerata la proprietà di chi della terra è proprietario o possesso o tentativo di riportarla al lucce a morto e sepolto.

Le lucche sono state da sempre una delle più diffuse e più temute bestie del bosco.

Ma la manovra è molto più

diffusa che gli obiettivi sono più

limitati ed è una maniera a

larga raggio di orche per la

protezione della caccia.

Per questo si ricorre a

una serie di trucchi che

consentono di mettere in

difficoltà il predone.

Ma la manovra è molto più

diffusa che gli obiettivi sono più

limitati ed è una maniera a

larga raggio di orche per la

protezione della caccia.

Per questo si ricorre a

una serie di trucchi che

consentono di mettere in

difficoltà il predone.

Ma la manovra è molto più

diffusa che gli obiettivi sono più

limitati ed è una maniera a

larga raggio di orche per la

protezione della caccia.

Per questo si ricorre a

una serie di trucchi che

consentono di mettere in

difficoltà il predone.

Ma la manovra è molto più

diffusa che gli obiettivi sono più

limitati ed è una maniera a

larga raggio di orche per la

protezione della caccia.

Per questo si ricorre a

una serie di trucchi che

consentono di mettere in

difficoltà il predone.

Ma la manovra è molto più

diffusa che gli obiettivi sono più

limitati ed è una maniera a

larga raggio di orche per la

protezione della caccia.

Per questo si ricorre a

una serie di trucchi che

consentono di mettere in

difficoltà il predone.

Ma la manovra è molto più

diffusa che gli obiettivi sono più

limitati ed è una maniera a

larga raggio di orche per la

protezione della caccia.

Per questo si ricorre a

una serie di trucchi che

consentono di mettere in

difficoltà il predone.

Ma la manovra è molto più

diffusa che gli obiettivi sono più

limitati ed è una maniera a

larga raggio di orche per la

protezione della caccia.

Per questo si ricorre a

una serie di trucchi che

consentono di mettere in

difficoltà il predone.

Ma la manovra è molto più

diffusa che gli obiettivi sono più

limitati ed è una maniera a

larga raggio di orche per la

protezione della caccia.

Per questo si ricorre a

una serie di trucchi che

consentono di mettere in

difficoltà il predone.

Ma la manovra è molto più

diffusa che gli obiettivi sono più

limitati ed è una maniera a

larga raggio di orche per la

protezione della caccia.

Per questo si ricorre a

una serie di trucchi che

consentono di mettere in

difficoltà il predone.

Ma la manovra è molto più

diffusa che gli obiettivi sono più

limitati ed è una maniera a

larga raggio di orche per la

protezione della caccia.

Per questo si ricorre a

una serie di trucchi che

consentono di mettere in

difficoltà il predone.

Ma la manovra è molto più

diffusa che gli obiettivi sono più

